



La vertenza

Funata nera dal vertice con gli assessori Bonafede e Valentì. Da lunedì sit-in davanti alle prefetture

Precari, la legge bocciata dai sindacati “Garanzie sulla proroga o sarà sciopero”

SUL PIEDE DI GUERRA
Un corteo di precari
dei Comuni.

CRISTOFORO SPINELLA

«NON solo non scioglie i nodi di fondo che precludono qualunque serio processo di stabilizzazione, ma non dà ancora alcuna certezza neanche sulle proroghe». A un mese dalla scadenza dei contratti dei 24 mila precari degli enti locali siciliani, i sindacati vanno all'attacco del governo e annunciano uno sciopero contro il disegno di legge regionale che ieri è stato illustrato dagli assessori Patrizia Valentì ed Ester Bonafede nella riunione dell'unità di crisi. «La lentezza del governo — accusano i segretari regionali della Funzione pubblica Michele Palazzotto (Cgil), Luigi Caracausi (Cisl) ed Enzo Tango (Uil) — non è più tollerabile. Il pool di esperti e dirigenti della Regione ha partorito un topolino, nonostante le innumerevoli trasferte romane».

Lunedì partirà la mobilitazione, con sit-in davanti alle prefetture dell'Isola, mentre il 13 dicembre è in programma una manifestazione regionale che arriverà a Palazzo d'Orleans. Per quella data il testo sui precari dovrebbe essere in discussione all'Ars. I tempi sono strettissimi: domani la giunta formalizzerà il disegno di legge, che arriverà subito dopo in commissione a Palazzo dei Normanni. La norma, in dieci articoli, prevede un bacino unico regionale diviso in tre categorie: quelle più basse (A e B), per le quali non è obbligatorio il concorso nel processo di stabilizzazione, e quelle con le qualifiche più elevate (C e D) e gli Asu (exlsu). Ma il nodo più spinoso resta

quello della copertura finanziaria: per garantire le proroghe triennali servirà un risparmio di spesa di 300 milioni — il cofinanziamento annuale della Regione per i precari — e l'approvazione del bilancio entro l'anno. «A Crocetta rimproveriamo l'incapacità di farsi ascoltare dal governo nazionale — dice il vice presidente vicario dell'Anci, Paolo Amenta, presente all'incontro di ieri — ma adesso questa legge è l'unica strada possibile. Se si arriva all'esercizio provvisorio, esploderà una

**Domani la giunta
varerà il piano
Bacino unico diviso
in tre categorie
Servono 300 milioni**

polveriera».

Proprio sull'approvazione della Finanziaria entro l'anno si dice fiducioso l'assessore all'Economia Luca Bianchi, che critica la commissione Bilancio per lo stop al ddl che destina un miliardo di euro alle imprese creditrici della pubblica amministrazione siciliana.

Perplexità sulla norma salva-precari arrivano anche dalla maggioranza: «La proposta del governo — dice Mariella Maggio, del Pd, vice presidente della commissione Lavoro — rischia di limitarsi alla secca proroga dei contratti. Continuiamo a sostenere che deve essere agganciata già ora a un percorso per la stabilizzazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA